

## 1) Le norme di riferimento - Evoluzione normativa

A) La legge 5 agosto 1981 n. 416 (disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria) e il DPR 27 aprile 1982 n. 268 ha esteso la programmazione delle attività distributive (dai negozi in sede fissa, dal commercio ambulante, dagli esercizi pubblici) alle rivendite di giornali e riviste.

Successivamente la legge 416 è stata rinnovata con variazioni minime dalla nuova Legge 25 febbraio 1987 n. 67 e la vendita di giornali e riviste è stata estesa in via sperimentale a bar, rivendite di generi di monopolio, distributori di carburanti, medie e grandi strutture di vendita e librerie dalla Legge 13 aprile 1999 n. 108, il cui articolo 3 conteneva anche una delega al Governo per il riordino organico del sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica.

Il Decreto Legislativo 24 aprile 2001 n. 170 ha dettato nuove norme per la distribuzione di quotidiani e periodici. I caratteri fondamentali della nuova legislazione sono:

1. attribuzione alla Regione della funzione di indirizzo programmatico
2. nell'ambito dei criteri generali definiti dalla legislazione nazionale;
3. suddivisione in due tipologie di punti vendita: **esclusivi** (vendono prevalentemente sia quotidiani sia periodici) e **non esclusivi** (svolgono prevalentemente altra attività e vendono in modo complementare o solo quotidiani o solo periodici);
4. attività di vendita soggetta al rilascio di autorizzazione comunale;
5. rilascio dell'autorizzazione per punti di vendita esclusivi e non esclusivi in base alla densità della popolazione, delle caratteristiche urbanistiche e sociali delle zone, dell'entità delle vendite negli ultimi 2 anni, dell'esistenza di altri punti vendita non esclusivi;
6. obbligo per il Comune di formulare un piano di localizzazione dei punti vendita esclusivi e di fissare criteri per il rilascio di autorizzazione a punti vendita non esclusivi, in conformità agli indirizzi emanati dalla Regione;
7. rilascio automatico dell'autorizzazione alle rivendite che hanno effettuato la sperimentazione (ex L. 108/99).

La Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 ha modificato il Titolo V della Costituzione trasferendo alle Regioni la potestà legislativa in materia di commercio, in cui è da intendersi inclusa anche la vendita di giornali e riviste.

La Regione Lombardia ha emanato le proprie norme direttive con D.C.R. 10 luglio 2002 n. 549 "Indirizzi regionali di attuazione del D. Lgs. 24 aprile 2001 n. 170 concernente il riordino del sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica".

B) Il piano di localizzazione le competenze delle amministrazioni comunali alla luce del Decreto Legislativo 24 aprile 2001, n.170 e della Deliberazione del Consiglio Regionale n. VII/0549 del 10/07/2002.

L'art.6, comma 2, del D. Lgs. 24 aprile 2001, n.170 prevede che i Comuni siano tenuti ad adottare i piani di localizzazione dei punti esclusivi di vendita di quotidiani e periodici.

In base alle finalità contenute nel D.Lgs. n. 170/2001 il piano comunale di localizzazione dei punti di vendita esclusivi deve tendere ad assicurare il più razionale insediamento delle rivendite in ragione della densità della popolazione, del numero delle famiglie, delle caratteristiche urbanistiche e sociali di ogni zona o quartiere in cui si suddivide il territorio comunale, dell'entità delle vendite di quotidiani e periodici negli ultimi due anni, delle condizioni di accesso, nonché dell'esistenza di altri punti di vendita, esclusivi e non esclusivi.

L'art. 6 comma 1, sempre del D.Lgs. 24 aprile 2001 n. 170, prevede che le Regioni emanino gli "indirizzi" per la predisposizione da parte dei Comuni di tali piani, stabilendo a tale proposito alcuni criteri. La Regione Lombardia, con Deliberazione del Consiglio Regionale n. VII/0549 del 10/07/2002, risponde a tale adempimento prevedendo alcune modalità con cui i Comuni debbono redigere i piani di localizzazione e fissando le condizioni per poter individuare le esigenze di nuovi punti vendita.

Il piano per la localizzazione dei punti ottimali di vendita dei giornali delle riviste fa parte della programmazione della distribuzione commerciale da parte dell'Ente Locale.

Questo strumento programmatico deve tendere ad ottenere obiettivi precisi che la normativa nazionale con la Legge n. 416 del 1981, come modificata con la successiva Legge n.67 del 1987, e da ultimo con il D.Lgs. n. 170 del 24 aprile 2001, ha specificato in modo assai puntuale:

a) incremento della diffusione dei mezzi di informazione e stampa mediante, ove necessario, l'aumento del numero delle rivendite e l'ampliamento delle superfici espositive e di vendita;

b) articolazione omogenea nel territorio comunale, nel rispetto delle diverse realtà sociali ed insediamenti esistenti, della rete di distribuzione e di vendita dei giornali, quotidiani e periodici, al fine di renderla costantemente adeguata alle esigenze dell'utenza ed, in genere, degli operatori dell'informazione;

c) facilità di accesso dell'utenza ai punti di vendita della rete distributiva comunale.

Per una corretta impostazione del piano è necessario tenere in considerazione le esigenze dei diretti interessati del settore, e cioè dei rivenditori, dei consumatori, dell'Ente Locale.

Per i rivenditori esiste generalmente un monopolio d'area, in termini di esclusiva per la distribuzione al dettaglio di giornali, quotidiani e periodici,.

I consumatori esprimono l'esigenza di trovare e quindi acquistare i beni in questione nei luoghi in cui normalmente si manifesta la volontà all'acquisto.

L'Ente Locale con Il Piano di localizzazione dei punti ottimali di vendita di giornali, quotidiani e periodici, deve stimolare nella propria cittadinanza l'interesse all'informazione, armonizzando da una parte le contrastanti aspettative espresse da coloro che sono già rivenditori con quelle di coloro che rivenditori vorrebbero diventarlo, nonché con le esigenze dei consumatori che richiedono il miglior servizio possibile.

## **2) Descrizione del territorio comunale**

Giussano, territorio ora nella provincia di Monza e Brianza di confine tra la provincia di Milano e quelle di Como e Lecco, si estende su una superficie di 1.032 ettari pari a 10,32 Km<sup>2</sup>. Città la cui storia risale al periodo della dominazione dei Franchi (è datato 789 il primo documento certo) è un vivace centro in grado di offrire risposte adeguate alle diverse esigenze.

Il territorio, prevalentemente pianeggiante (m. 262 sul livello del mare), è situato a cavallo della Strada Nuova Vallassina (SS. 36) nel punto in cui la stessa piega verso Lecco. Posto a nord di Milano, nella fascia occidentale della Brianza, è attraversato dal fiume Lambro che termina il suo percorso nel Po. Le dinamiche demografiche che hanno caratterizzato gli ultimi decenni, hanno contribuito a ridisegnarne la mappa sociale ed economica: il territorio di Giussano con i suoi 24.218 abitanti si è, infatti, profondamente evoluto; attualmente la densità abitativa è pari a 2346 abitanti per km<sup>2</sup>.

Un'adeguata rete stradale, supportata da un efficiente Piano Urbano del Traffico, si dimostra sostanzialmente in grado di sostenere i volumi di traffico che, specialmente nelle ore di punta, caratterizzano la mobilità dei giussanesi che utilizzano i vari collegamenti per raggiungere le aree limitrofe e le grandi città.

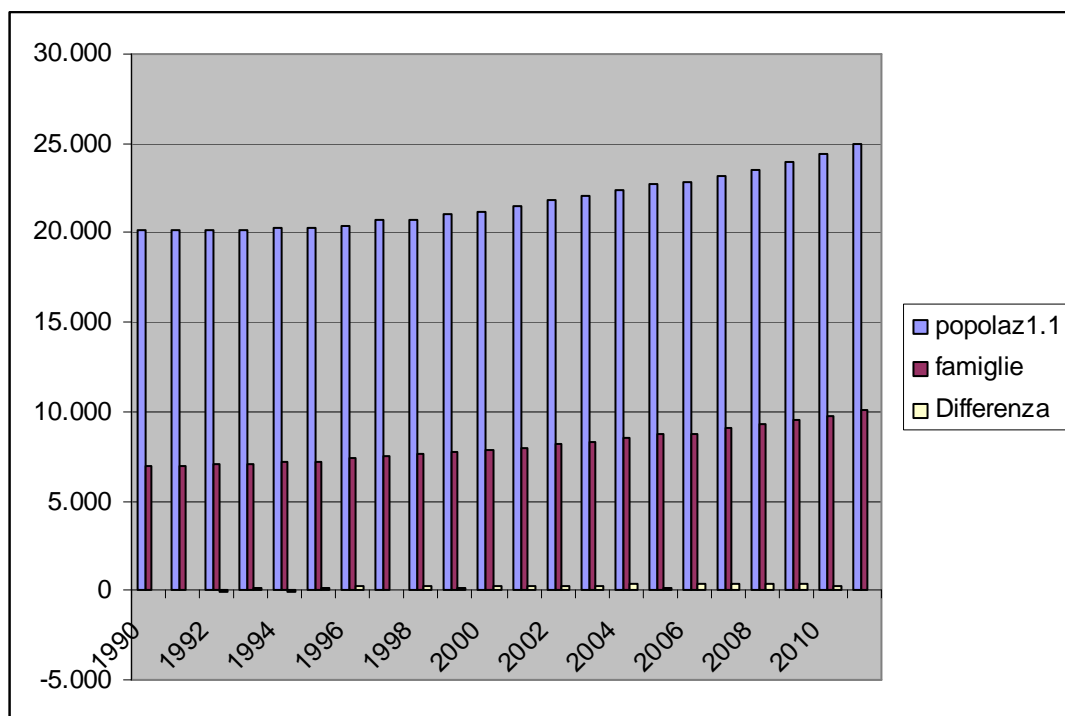
Con le sue 2.500 imprese attive, il sistema economico di Giussano è molto legato al settore manifatturiero. Fitto il reticolo di piccole e medie imprese che si affianca ad un numero più limitato di grandi aziende.

### 3) Descrizione dell'evoluzione demografica nel Comune di Giussano

Attraverso l'interpretazione dei dati forniti dall'ufficio Anagrafe, si è potuto rappresentare graficamente la situazione demografica del comune di Giussano:

La tabella ed il grafico sottostante rappresentano le variazioni della popolazione residente nel periodo 1990\_2011.

<b>Anno</b>	<b>popolaz1.1</b>	<b>famiglie</b>	<b>Differenza</b>
<b>1990</b>	20.155	6.980	53
<b>1991</b>	20.208	7.003	8
<b>1992</b>	20.213	7.060	-77
<b>1993</b>	20.133	7.107	131
<b>1994</b>	20.264	7.181	-33
<b>1995</b>	20.236	7.244	185
<b>1996</b>	20.421	7.370	272
<b>1997</b>	20.693	7.519	66
<b>1998</b>	20.759	7.618	260
<b>1999</b>	21.019	7.756	169
<b>2000</b>	21.188	7.878	307
<b>2001</b>	21.495	8.017	304
<b>2002</b>	21.799	8.199	308
<b>2003</b>	22.116	8.360	255
<b>2004</b>	22.371	8.495	325
<b>2005</b>	22.696	8.704	118
<b>2006</b>	22.814	8.799	358
<b>2007</b>	23.172	9.053	372
<b>2008</b>	23.544	9.268	420
<b>2009</b>	23.964	9.540	399
<b>2010</b>	24.363	9.737	309
<b>Ott_2011</b>	24.992	10.098	



#### 4) I punti vendita di di quotidiani e periodici nel Comune di Giussano

Nel Comune di Giussano sono presenti 10 punti vendita esclusivi di seguito indicati:

VIE	ZONA	CODICE ZONA		
Via Viganò_ "Laghetto "	Giussano	1	Pozzi Tiziana	1
p.zza Roma	Giussano	2	Sironi Sabrina	1
p.zza S. Giacomo	Giussano	2	Barzagli Giuseppina	1
p.zza Robbiano	Robbiano	3	Terraneo Gabriella	1
via IV NOVEMBRE	Paina	4	Brenna Emilia	1
via IV NOVEMBRE	Paina	4	Giacomini Luigi	1
p.zza Carducci	Birone	5	sospeso	1
Via Prealpi (Carrefour)	Giussano centro commerciale	6	Vitali Donatella	1
CARREFOUR (interno centro commerciale)	<i>CENTRO COMMERCIALE</i>	6		1
ESSELUNGA (interno centro commerciale)	<i>CENTRO COMMERCIALE</i>	7		1
				<b>10</b>

#### 5) Considerazioni e ipotesi di piano sulla base dei parametri regionali.

- L'art.6, al comma 3, della Deliberazione del Consiglio Regionale n. VII/0549 del 10/07/2002, indica che i Piani comunali possono prevedere un incremento fino al 15% (un

incremento max del 10% degli esclusivi per i capoluoghi di provincia o con popolazione superiore a 50.000 abitanti) - dei punti di vendita esclusivi se in base ai seguenti parametri è raggiunto un punteggio minimo pari a punti 1,50:

- rapporto abitanti/ punti vendita

Abitanti/punti vendita*	punti
Fino a 1.000	0,25
da 1.001 a 2.000	0,50
da 2.001 a 3.000	0,75
oltre 3.000	1

- rapporto famiglie/ punti vendita

Famiglie/punti vendita*	punti
Fino a 700	0,25
da 701 a 800	0,50
da 801 a 900	0,75
oltre 900	1

Essendo il numero degli abitanti (ottobre 2011) 24.992 il numero delle famiglie 10.098 ed il numero dei punti vendita esclusivi o equiparati 10 si hanno i seguenti rapporti:

n° abitanti	24992
n° punti vendita esclusivi o equiparati	10
abitanti/punti vendita	2499

n° famiglie	10098
n° punti vendita esclusivi o equiparati	10
famiglie/punti vendita	1009,8

## 6) Valutazione dell'eventuale incremento delle vendite o di "particolari fenomeni di mobilità"

Oltre a quanto sopra, sempre all'art.6, al comma 3, della Deliberazione del Consiglio Regionale n. VII/0549 del 10/07/2002, è previsto un incremento del 5% o un'unità, in presenza di fenomeni di mobilità, o se l'incremento delle vendite annue dei quotidiani e dei periodici risponde ai seguenti valori:

- incremento delle vendite annue sup a 2% per i quotidiani
- incremento delle vendite annue sup a 4% per i periodici

Nel Comune di Giussano sulla base dei dati disponibili da parte da parte di FIEG (allegato 1) sui quotidiani e periodici venduti nel biennio precedente non si ritiene vi siano le condizioni per applicare tale tipologia di aumento ne si ravvisano fenomeni di mobilità tali da prevedere incrementi.

**7) Determinazione del punteggio ai sensi dell'art 6, comma 3 della D.C.R. n. VII/0549 del 10/07/2002.**

A partire dai dati emersi nel precedente paragrafo ed in considerazione dei parametri previsti dall'art.6, al comma 3, della Deliberazione del Consiglio Regionale n. VII/0549 del 10/07/2002, si determinano i seguenti punteggi:

	punti
per rapporto abitanti/punti vendita	0,75
per rapporto famiglie/punti vendita	1
	1,75

Pertanto è possibile prevedere un incremento del 15% dei punti vendita esistenti.

**8) Determinazione della capacità di piano e della necessità di nuovi punti esclusivi (e non esclusivi).**

Considerando i punti determinati nei paragrafi precedenti e tenendo conto che nel Comune non sono presenti particolari fenomeni di mobilità o particolari incrementi delle vendite annue dei quotidiani e dei periodici, si può determinare la seguente capacità di piano come segue:

**PUNTI VENDITA ESCLUSIVI**

ESISTENTI	% di aumento		OTTIMALI	DA AUTORIZZARE
	15%			
10	1,50		11	1

**PUNTI VENDITA NON ESCLUSIVI**

ESISTENTI			OTTIMALI	DA AUTORIZZARE
0			1	1

- punti vendita esclusivi o equiparati (5 non esclusivi = 1 esclusivo; se in media o grande distribuzione, 3 non esclusivi = 1 esclusivo)

**9) Localizzazione edicola esclusiva e determinazione planimetrica delle zone del territorio.**

In considerazione della distribuzione territoriale attuale delle edicole nel territorio si ritiene opportuno che l'attivazione della **nuova edicola esclusiva prevista** avvenga nella zona antistante il parcheggio del Municipio, su area pubblica, con edificazione di un chiosco che completi i servizi esistenti in loco (Municipio, ospedale, scuole, residenza anziani). Si determinano nella planimetria allegata le zone del territorio ove risultano installate le edicole ed entro le quali possono trasferirsi le edicole esistenti denominando la nuova zona "Giussano centro civico".